

21.55 Corrispondenza
22.10 « Il colonnato
di Balzac.

TELEVISIONE

Telegiornale; ore 21.15

Auto lo scultore quale Rizzoli

BOLOGNA, 2 febbraio
to all'età di 82 anni
e Pasquale Rizzoli
tta Italia per raguar-
pere compiute sopra
primo ventennio del
suo nome e la sua
o legati, in particolar
monumento celebrati
insurrezione popolare
dell'8 agosto 1944,
eseguita giovanissimo
scitore di un concors

Messa vespertina ata a Cremona

MONA, 2 febbraio
LI provinciali, attrici
le nuove concordi
S. Padre, hanno chie-
suto dal Vicario Cap-
E. mona. Rota il pe-
rganizzare la Mesa
per i lavoratori.
diosa chiesa di S. Ma-
visto domenica pas-
re 17 una volta, ha
assistere devotamen-
essa celebrata dal
esano dell'A. C. an-

presenti, oltre i
giornalisti, comu-
santi Patroni, vi-
ai, commercianti, en-
rovieri, fornai e le
altre categorie im-
mo ad oggi di un
recetto festivo. La
no espresso la loro
al S. Padre e a S. R.
a. La S. Mesa ve-
sarà celebrata nella
sa tutti i giorni
mpre alle ore 17.

oggi...
omani

ola 5 valvole, vende
artoli, via Tadino 6
21.640.

to Sport (L. 80) (13)

cionico seminove
intermediari, tel. 617

portata utile 8-105
Via Cavalletto 27, tel.
Brescia.

endo a privato
o stato a prezzo otti-
5.28 - Brescia.

posizione Viale
; auto usate di ogni
ndizioni di pagam-
acquisti, vendita,
posito vetture di

ne la vendita - Br-
otocarro Gilera per
divere Publilman Cas-

ocarro Miller portati
Publilman Casella 21

le, Lezioni, Traduc-
(L. 20) (13)

sercito che tra non molto sarà mazione sarà il primo grosso

Fantasie giornalistiche su "Don Camillo," e l'Indice

ROMA, 2 febbraio.

Giornali e giornalisti in cerca di motivi interessanti, venano da qualche tempo cercandosi nell'ambiente vaticano, e siccome le notizie che vengono da tale sede sono sempre controllate e hanno carattere ufficiale, oltrechè essere limitate e sobrie, in mancanza di esse si inventano. E' di pochi giorni fa un rilievo assai severo dell'Osservatore Romano verso un settimanale in rotocalco che aveva cercato di varare informazioni assolutamente fantastiche sulla salute del Papa. E ora che il Papa, grazie a Dio, sta riprendendo salute e vigore, si cercano altri motivi non meno fantasiosi. Oggi è la volta di un quotidiano torinese, a cui un giornalista da Roma fornisce notizie che cerca di far credere di provenienza dai non meno chiaramente indicati ambienti vaticani: che cioè severe critiche vengono mosse da tempo in tali ambienti al noto romanzo di Guareschi «Don Camillo»; e si chiede se il libro sarà messo all'Indice.

Proprio di questi giorni è stata diramata dall'«Ansa» la notizia che il Card. Griffin, dopo avere assistito alla proiezione del film su Don Camillo, che ha portato sullo schermo il romanzo di Guareschi, ha espresso il suo complimento, ponendo così termine alle voci ch'erano state fatte circolare di dubbi e riserve in Gran Bretagna.

La stessa «Ansa» ha diramato la notizia che Fernandel, l'attore che ha impersonato Don Camillo nel film, è stato ricevuto dal Papa. «L'attore — dice l'informazione — ha dichiarato dopo essere stato ricevuto da Pio XII di non essersi mai sentito tanto intimidito. Fernandel ha detto anche di essere rimasto colpito dalla conoscenza del cinema che il Papa ha dimostrato. Il Sommo Pontefice si è altresì vivamente interessato al film che si sta attualmente girando: «Il ritorno di don Camillo» ora in lavorazione a Cinecittà».

Coloro che vogliono vedere errori così pericolosi da poter far cadere nell'Indice il romanzo di Guareschi, sono, a quanto pare, più zelanti tutori della fede e della morale dello stesso Sommo Pontefice; e in effetti le loro illusioni e le loro fantasie, che non si peritano di ricorrere a citazioni di Encicliche pontificie, appaiono alquanto irriverenti e temerarie.

Si sa come il lavoro del Sant'Ufficio proceda nel segreto e come siano sempre arbitrarie le notizie che attribuiscono intenzioni o progetti a tale Congregazione: non si riesce quindi a capire come il giornalista che ha inviato la sua corrispondenza al quotidiano di Torino possa sperare che le sue informazioni riscuotano credito, quando lui stesso scrive: «Questo processo (dell'esame

dei libri) si svolge con così estrema segretezza che è impossibile la pur minima indiscrezione. Nessuno mai è riuscito a conoscere preventivamente non i verdetti ma solo se una determinata opera sia o no all'esame dei giudici».

Dopo tale affermazione, come è possibile allora scrivere, come il giornalista stesso ha scritto, che l'accusa principale mossa al libro di Guareschi di avere trattato con eccessiva bonomia la lotta del comunismo contro la Chiesa, potrebbe farlo mettere all'Indice, tanto che su tale interrogativo è stato fatto un titolo a due colonne?

Il romanzo di Guareschi, al pari del film che ne è stato tratto, è così chiaramente «animato» come afferma il Centro Cattolico Cinematografico — da un sentimento d'umana bontà e comprensione che finisce col prevalere sul contratto di parte da risultare nettamente positivo. Dire il contrario significa quindi voler inibire le acque, non si capisce per quali fini.

europea e quindi atlantica. Una rivista aeronautica pubblica alcune cifre circa gli aeroplani sovietici che si trovano in Germania e nell'Europa centrale: nella zona sovietica è di stanza la 16.ma flotta aerea che comprende due corpi aerei. Nei territori ex tedeschi che appartengono oggi alla Polonia, si trova invece la quarta flotta. Ognuna di queste due flotte comprende 780 caccia a reazione, 250 caccia, 150 bombardieri a reazione, 30 aeroplani da ricognizione, 50 da trasporto.

Le due flotte fanno capo a Filow e a Grossenheim. Ultimamente la quarta flotta è stata notevolmente rinforzata.

Vice

Il "caso Lammerding" all'esame del Governo di Bonn

Si tratta del Generale delle «SS» implicato nella strage di Oradour

BONN, 2 febbraio.

Si apprende da fonte ufficiale che l'Alta Commissione inglese in Germania sta esaminando la richiesta inoltrata dal Governo francese per la estradizione dell'ex generale delle «SS» Bernard Lammerding, già comandante della divisione «Das Reich», coinvolta nella strage di Oradour sur Glane. Nulla è stato ancora rivelato circa il seguito che la Commissione intende dare alla richiesta francese.

L'ITALIA IL GIOCO DEI COMITATI denunciato dai Liberi met

Invadenza dei Comitati sindacali di furlupa l'azione del partito comunista

L'on. Stellina Vecchio del P. C. I. ha chiesto e ottenuto dalla direzione della O.L.A.P. di Milano di parlare, venerdì scorso a mezzogiorno, su questioni esclusivamente sindacali, agli operai riuniti nella mensa aziendale. Dopo avere promesso alla direzione che non avrebbe toccato argomenti di carattere politico, l'oratrice pare che invece — presa la parola — abbia cominciato a dissertare sulla legge elettorale, argomento squisitamente politico, e sulle sue eventuali conseguenze in campo sindacale. La direzione dello stabilimento, in seguito a ciò, ha proibito per il futuro a chiunque — rappresentante di Commissione interna, sindacalista o politico — di parlare ai lavoratori nel locale della mensa. E così i dipendenti della O.L.A.P. sono stati privati di una loro facoltà.

Nel ricordare l'episodio, la segreteria provinciale dei metalmeccanici, aderenti alla C.I.S.L., ha rilevato come questo non sia purtroppo l'unico caso che riveli da parte comunista l'assoluta mancanza di rispetto ai patti: e chi ne scapita poi sono le maestranze.

Ma altri rilievi muove la Segreteria dei liberi metalmeccanici di Milano all'azione comunista nelle fabbriche, mettendo in luce come — con il falso scopo di occuparsi dei problemi dei lavoratori — agiscano da tempo all'interno di numerosi stabilimenti i cosiddetti Comitati sindacali di fabbrica, di chiara marca comunista, i quali intralciano l'operato delle Commissioni interne, sostituendosi ad esse in ogni occasione a facendo, con pretesti sindacali, opera di agitazione nei momenti politici che al P. C. paiono più opportuni per inscenare disordini. Il programma è la linea d'azione dei Sindacati e delle Com-

loro sforzi per convincere i rappresentanti dei lavoratori, non iscritti alla organizzazione comunista, a presentarsi insieme agli esponenti delle sinistre in una unica lista di candidati all'elezione della Commissione interna. E qui bisogna fare molta attenzione, perchè il gioco delle sinistre è sottile e pericoloso.

La procedura per la elezione delle C. I. aziendali è ancora regolata dall'accordo interconfederale 7 agosto 1947, concordato fra le varie correnti sindacali, che componevano l'allora C.G.I.L., e che prevede il sistema proporzionale (liste multiple): la corrente cristiana, quando si trattò di discutere l'art. 9 dello statuto della C.G.I.L., relativo all'impegno dei Sindacati di «lottare» a fondo con ogni mezzo per la difesa e il trionfo delle libertà dei lavoratori, non volle approvare l'articolo stesso e, dopo un acceso dibattito, confermò di voler mantenere le più ampie riserve in merito all'annuncio, in quantoché la formula della lotta unitaria a oltranza si poteva prestare, in un domani ricco d'incognita e d'imprevisti, a interpretazioni assai vaste e soggettive, come quella di trascinare i lavoratori di tutte le correnti (una volta legati a quel patto d'azione) in manifestazioni esterne dell'ordine sociale e delle istituzioni dello Stato.

I recenti sforzi del P.C.I. per sobillare le masse operaie contro il Governo a sollevare la piazza contro il Parlamento in occasione del dibattito per la legge elettorale, non sono una prova eloquente. L'art. 9 dello statuto della C. I. L. poteva dunque dare aiuto — oltremodo — ad una attività di agitazione che non aveva nulla di democratico e di liberale.

Contributi alla campagna contro la tubercolosi

ROMA, 2 febbraio.
La Federazione italiana contro la tubercolosi comunica: Come è noto, inviando alla